

COMUNE DI SENIS

UFFICIO DEL REVISORE

Verbale del 25/07/2017

Oggetto: *Parere su assestamento generale e salvaguardia equilibri di bilancio*

II REVISORE

Vista la proposta di deliberazione sottoposte all'organo di revisione relativa all'assestamento generale al Bilancio di Previsione 2017-2019 ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2017;

Richiamata la delibera consiliare n. 8 del 29/03/2017, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

Visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;

Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;

Visti il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;

Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

d) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*;

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- in sede di salvaguardia degli equilibri non risulta obbligatoria la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, rimanendo comunque in capo all'ente la facoltà di effettuarla entro tale data. A tal proposito Arconet in risposta alla faq n. 7, ha precisato che: "l'articolo 193 del TUEL non prevede, come obbligatoria, la verifica dello stato di attuazione dei programmi in sede di salvaguardia degli equilibri. Si segnala tuttavia che l'articolo 147-ter, comma 2, del TUEL conferma l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Tali verifiche risultano particolarmente rilevanti ai fini della predisposizione del DUP, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Pur non essendo più obbligatorio, a regime, il termine del 31 luglio appare il più idoneo per la verifica dello stato di attuazione dei programmi.";
- per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Rilevato che:

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio 2017-2019, che rispettano gli equilibri di bilancio;
- 2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016;
- 3) ~~la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;~~
- 4) sono rispettate le disposizioni dell'art.1, comma 556 della legge 27/12/2006 n.296 e successive modificazioni;
- 5) il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato ed è pari a euro 15.212,00;
- 6) non si ravvisa la necessità di accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso;
- 7) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
- 8) non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;

Esprime

- parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- parere favorevole alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunta:

Anno 2017

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	43.232,48	
	CA	43.232,48	
Variazioni in diminuzione	CO		34.422,29
	CA		34.422,29
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		27.129,17
	CA		27.129,17
Variazioni in diminuzione	CO	18.318,98	
	CA	18.318,98	
TOTALE A PAREGGIO	CO	61.551,46	61.551,46
	CA	61.551,46	61.551,46

Anno 2018

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		0,00
Variazioni in diminuzione	CO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	0,00	0,00

Anno 2019

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	0,00	
Variazioni in diminuzione	CO		0,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		0,00
Variazioni in diminuzione	CO	0,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	0,00	0,00

Accerta

- a) la coerenza della previsione di competenza e di cassa con i vincoli imposti dal pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi 703-732 della legge N. 208/2015;
- b) l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'amministrazione.

Sini, 25/07/2017



L'organo di revisione
Dott. Mauro Serra